

A2A, RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2024

CONFERMA DELLE OTTIME PERFORMANCE ECONOMICHE-FINANZIARIE

RIVISTA AL RIALZO LA GUIDANCE DEL 2024 PER EBITDA E UTILE NETTO ORDINARIO

PROSEGUONO GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

MIX PRODUTTIVO CON PREVALENZA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

CONFERMATO L'IMPEGNO NELLA FINANZA SOSTENIBILE

- **Margine Operativo Lordo a 1.804 milioni di euro:** +33% rispetto ai primi nove mesi 2023 (1.357 milioni di euro).
- **Utile netto a 713 milioni di euro:** +68% rispetto all'analogo periodo del 2023 (425 milioni di euro).
- **Ricavi a 9.097 milioni di euro:** -17% rispetto ai primi nove mesi del 2023 a seguito prevalentemente della contrazione dei prezzi delle commodities energetiche.
- **Investimenti pari a 898 milioni di euro, + 13% rispetto ai primi nove dell'anno precedente,** destinati allo sviluppo di impianti fotovoltaici, al potenziamento ed efficientamento delle reti a supporto della decarbonizzazione, all'aumento della flessibilità degli impianti di generazione e al recupero di materia ed energia.
- **Posizione Finanziaria Netta a 4.011 milioni di euro** (4.683 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Escludendo gli impatti delle variazioni di perimetro del periodo e dell'emissione del bond ibrido, la PFN si attesta a 4.688 milioni di euro grazie ad un flusso di cassa operativo che ha garantito la copertura sia di investimenti, sia di dividendi.
- **Rapporto PFN/EBITDA rolling** pari a 1,7x; escludendo l'impatto del Bond Ibrido, considerato 100% equity ai fini IFRS, il rapporto si attesterebbe a 2,0x, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 (2,4x).
- **Quota di debito sostenibile** sul totale del debito lordo di Gruppo al 77% (67% al 30 settembre 2023). Sottoscritto un nuovo finanziamento bancario in formato *green - use of proceeds* a supporto degli investimenti in economia circolare.
- **Revisione al rialzo della guidance:** Il Gruppo raggiungerà per il 2024 un **Ebitda compreso tra 2,28 e 2,32 miliardi di euro** e un **Utile Netto Ordinario di Gruppo, tra 0,80 e 0,82 miliardi di euro** sulla base degli ottimi risultati dei primi nove mesi, in particolare delle solide performance delle Business Unit Generazione & Trading e Mercato.

Transizione energetica

- La generazione di energia da fonti rinnovabili (Idroelettrico, eolico e fotovoltaico) rappresenta il 55% della produzione ed è pari a 4,9 TWh.
- Nell'asta del capacity market indetta da Terna per l'anno di consegna 2025, A2A è risultata assegnataria dell'intero portafoglio di capacità esistente offerto per un totale di circa 4,6 GW, con un mix tecnologico che include impianti a gas e a fonte rinnovabile, a supporto della transizione energetica. Il contributo economico per il 2025 è superiore di oltre 60 milioni di euro rispetto a quanto ipotizzato nel Piano Strategico 2024-2035.
- Realizzata la prima partnership industriale in Italia per il recupero di calore dai Data Center destinato al teleriscaldamento: in collaborazione con DBA Group e Retelit, il progetto permetterà di servire 1.250 famiglie in più all'anno, consentendo un risparmio energetico di 1.300 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e di evitare l'emissione di 3.300 tonnellate di CO₂.
- Ampliata la rete del teleriscaldamento di Bergamo senza l'utilizzo di combustibili fossili grazie all'accordo per il recupero del calore generato dal termovalorizzatore Rea Dalmine, che consentirà di portare calore pulito in città e di riscaldare fino a 11mila appartamenti in più con calore di scarto.
- Sottoscritto un accordo con SEA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno dell'aeroporto di Milano Linate in grado di produrre oltre 10 GWh di energia rinnovabile all'anno: questa intesa rafforza ulteriormente la partnership focalizzata alla decarbonizzazione degli aeroporti milanesi, avviata nel 2022 a seguito dell'acquisizione della Società SEA Energia (ora A2A Airport) da parte di A2A.

Sostenibilità

- Il fattore emissivo di anidride carbonica (Scope 1 + Scope 2) risulta in riduzione del 33% rispetto al valore dei primi nove mesi del 2023.
- Gli investimenti ammissibili ai fini della Tassonomia Europea sono pari al 73%.

Prosegue l'impegno del Gruppo nella finanza sostenibile: dopo aver collocato con successo la prima emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida in formato *green* e sottoscritto il *bridge loan* in pool da 600 milioni di euro, ad oggi non ancora erogato, in formato *green* per finanziare l'acquisizione degli asset relativi alla rete elettrica, a settembre 2024 A2A ha sottoscritto con successo un nuovo finanziamento bancario in formato *green - use of proceeds* a supporto degli investimenti in economia circolare.

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2024

Milano, 12 novembre 2024 - Il Consiglio di amministrazione di A2A S.p.A. si è riunito sotto la Presidenza di Roberto Tasca e ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2024.

“Le ottime performance economico-finanziarie ottenute nei primi nove mesi del 2024 hanno consentito di procedere più speditamente negli investimenti previsti dal nostro Piano. I risultati di questo terzo trimestre confermano ulteriormente la consistenza della nostra strategia: abbiamo raggiunto un utile netto mai realizzato prima di oltre 700 milioni di euro, superando quanto registrato in tutto il 2023.” commenta **Renato Mazzoncini**, Amministratore Delegato di A2A. *“Con questi risultati abbiamo potuto rivedere al rialzo la guidance per il 2024, con un EBITDA atteso tra 2,28 e 2,32 miliardi di euro e un utile netto ordinario di Gruppo tra 0,80 e 0,82 miliardi di euro. Si tratta di obiettivi importanti che ci consentono di sostenere la competitività e accelerare nel percorso intrapreso per lo sviluppo di infrastrutture strategiche per la transizione ecologica del Paese”*

I risultati dei primi nove mesi del 2024 del Gruppo A2A confermano ottime performance economiche-finanziarie con una crescita della marginalità operativa, trainata da un eccezionale aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili a seguito di una elevata idraulicità e dal positivo contributo del comparto energy retail, unitamente ad un miglioramento della struttura finanziaria, con una diminuzione del rapporto PFN/EBITDA.

Gli eccellenti risultati operativi sono stati conseguiti grazie alle strategie di ottimizzazione del portafoglio integrato di produzione, alle coperture effettuate e alle azioni di sviluppo commerciale in un contesto energetico di minore volatilità rispetto all'anno precedente caratterizzato da prezzi in contrazione con un PUN medio nei 9 mesi pari a 102,0 €/MWh (in calo del 21%) e il costo medio del gas al PSV a 33,6 €/MWh (in diminuzione del 21,6%).

Di seguito i principali indicatori economici:

Milioni di euro	9M2024	9M 2023 Restated	Δ	Δ%
Ricavi	9.097	10.956	-1.859	-17%
Margine Operativo Lordo – EBITDA	1.804	1.357	+447	+33%
Risultato Operativo Netto – EBIT	1.070	685	+385	+56%
Utile Netto	713	425	+288	+68%
Utile Netto Ordinario	665	402	+263	+65%

Nel periodo in esame i **Ricavi** del Gruppo sono pari a **9.097 milioni di euro**, in contrazione del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (10.956 milioni di euro). La variazione è riconducibile al calo dei prezzi energetici sia all'ingrosso sia retail ed in misura molto contenuta alla contrazione delle quantità vendute ed intermedie sui mercati all'ingrosso più che compensata dai maggiori volumi venduti sui mercati retail elettricità, gas e teleriscaldamento.

In linea con l'andamento dei ricavi e delle relative dinamiche legate al mercato delle commodities, i **costi operativi** si attestano a **6.641 milioni di euro**, registrando una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 26%.

Il **costo del personale, pari a 652 milioni di euro**, aumenta di circa **53 milioni di euro** (+9%). La variazione è legata per circa il 40% al maggior numero di FTE (Full-Time Equivalent) dei primi nove mesi del 2024 rispetto all'anno precedente (+4%) a seguito di assunzioni effettuate nell'ultimo trimestre del 2023 e nei primi nove mesi del 2024, all'avvio e potenziamento di impianti e strutture in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo, nonché all'aggiudicazione di nuove gare nel comparto dell'igiene urbana (area Liguria e Val d'Aosta) e all'acquisizione di una nuova società (Agesp Energia). La parte restante dell'incremento è ascrivibile agli effetti degli aumenti retributivi per i rinnovi contrattuali (CCNL Igiene Urbana, Elettrico, Gas Acqua), agli incrementi di merito e ad altri costi indiretti del personale (principalmente costi per mobilità e progetti welfare).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a **1.804 milioni di euro**, in aumento del 33%, +447 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2023 (1.357 milioni di euro).

Al netto delle partite non ricorrenti (+16 milioni di euro nel 2024, +7 milioni di euro nel 2023), il **Margine Operativo Lordo Ordinario** è pari a **1.788 milioni di euro** in aumento del 32%, +438 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (1.350 milioni di euro) grazie al contributo di tutte le Business Unit, in particolare la Business Unit Generazione & Trading e la Business Unit Mercato.

Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a **1.070 milioni di euro**, in crescita del 56%, +385 milioni di euro rispetto al 2023 (685 milioni di euro). Tale variazione positiva è riconducibile all'aumento del Margine Operativo Lordo in parte compensato dall'effetto netto dell'incremento degli ammortamenti e dalla diminuzione degli accantonamenti al netto dei rilasci, relativi in particolare a contenziosi fiscali.

Gli **Oneri Finanziari Netti** risultano pari a 95 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 103 milioni di euro dei primi nove mesi del 2023 principalmente per minori oneri per bond e finanziamenti scaduti.

Le **Imposte** si attestano a 286 milioni di euro, con un tax rate al 29% (in linea con quello dello stesso periodo dell'anno precedente), in crescita di 117 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2023 per l'aumento della base imponibile.

Nel periodo in esame, inoltre, si registra un incremento dell'utile di pertinenza di terzi (23 milioni di euro rispetto ai 14 milioni di euro dell'anno precedente), per effetto della migliore performance dei gruppi AEB e Acinque.

Per le dinamiche sopra esposte, l'**Utile Netto Ordinario di pertinenza del Gruppo** risulta pari a **665 milioni di euro**, in aumento del 65% rispetto ai primi nove mesi del 2023 (402 milioni di euro al 30 settembre 2023).

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** risulta pari a **713 milioni di euro** in aumento di 288 milioni rispetto all'anno precedente (425 milioni di euro). Le poste straordinarie hanno interessato:

- l'anno in esame per 48 milioni di euro, di cui 11 milioni relativi all'indennizzo per la conclusione del contenzioso con il comune di Cinisello Balsamo, al netto dell'effetto fiscale e 37 milioni relativi all'effetto dell'affrancamento dei maggiori valori fiscali di parte dell'avviamento e della customer list iscritti in A2A Ambiente a seguito delle fusioni delle società A2A Recycling, Electrometal e Tecnoa.
- l'anno precedente per 23 milioni di euro, relativi prevalentemente all'effetto dell'affrancamento dei maggiori valori fiscali di parte dell'avviamento delle società operanti nel settore delle energie rinnovabili.

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2024 sono stati pari a **898 milioni di euro, +13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (796 milioni di euro)** e hanno riguardato per quasi il 60% interventi di sviluppo principalmente finalizzati all'ammodernamento delle reti di distribuzione elettrica necessarie per supportare la progressiva elettrificazione dei consumi, allo sviluppo degli impianti fotovoltaici, a garantire flessibilità e copertura dei picchi di domanda, al recupero di materia e di energia e alla digitalizzazione del Gruppo.

Le **operazioni di M&A**, al netto delle cessioni, sono state pari a **65 milioni di euro**, riconducibili prevalentemente all'acquisizione di Agesp Energia, società di vendita di energia elettrica, gas e calore attiva nell'area Busto Arsizio (Varese), all'acquisizione del 70% del Parco Solare Friulano 2, società che ha ottenuto il permesso per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza autorizzata di 112,1 MWp e all'acquisizione del 100% di Biomax Società Agricola a.r.l., operante nella produzione di energia elettrica da biogas.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2024 risulta pari a 4.011 milioni di euro (4.683 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Escludendo gli impatti delle variazioni di perimetro intervenute nell'arco del periodo in esame pari a 65 milioni di euro e l'emissione del Bond Ibrido per -742 milioni di euro, la PFN si attesta a 4.688 milioni di euro, sostanzialmente allineata a quella del 31 dicembre 2023. Grazie alla generazione di cassa dei primi nove mesi è stata garantita la copertura di investimenti per 898 milioni di euro e dividendi per 300 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per Business Unit.

Milioni di euro	30.09.2024	30.09.2023	Delta	Delta %
Generazione & Trading	796	541	255	47,1%
Mercato	363	205	158	77,1%
Ambiente	305	278	27	9,7%
Smart Infrastructures	388	369	19	5,1%
Corporate	-48	-36	-12	n.s.
Totale	1.804	1.357	447	32,9%

Business Unit Generazione & Trading

Nei primi nove mesi del 2024 la Business Unit Generazione & Trading ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso 8,9 TWh di energia elettrica prodotta dagli impianti di riferimento (10,1 TWh al 30 settembre 2023), evidenziando nell'anno in corso un maggior contributo della produzione da impianti FER rispetto a quelle da impianti termoelettrici.

In particolare, la generazione di energia da fonti rinnovabili è stata pari a 4,9TWh, +58,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per i maggiori volumi idroelettrici (+70%) a seguito della forte piovosità registrata nei primi nove mesi del 2024, (che si confronta con la scarsa idraulicità dello stesso periodo dell'anno precedente, - penalizzato dal perdurare fino al mese di aprile della forte siccità che aveva interessato il 2022) e per il contributo dell'impianto eolico di Matarocco in esercizio da settembre dello scorso anno.

La generazione termoelettrica del periodo si è attestata a 4,1 TWh, in calo del 42% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7 TWh al 30 settembre 2023). La contrazione ha riguardato soprattutto le centrali a ciclo combinato (-32%) a seguito della minore domanda contendibile per l'aumento delle importazioni e del contestuale incremento delle produzioni da fonti rinnovabili. La conclusione della misura emergenziale, avviata nel 2022 e con effetti anche nel 2023, della massimizzazione di produzione delle centrali elettriche alimentate da fonti diverse dal gas naturale ha comportato la diminuzione della produzione dell'impianto in regime di essenzialità di San Filippo del Mela e l'azzeramento di quella della centrale a carbone di Monfalcone.

I ricavi del periodo si sono attestati a 5.953 milioni di euro, in riduzione di 2.234 milioni di euro (-27%) rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente sia per i minori volumi venduti e intermediati sia per i minori prezzi unitari.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* è risultato pari a 796 milioni di euro in incremento di 255 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2023 (+47%). Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+13 milioni di euro nel primo semestre 2024, +7 milioni nel medesimo periodo del 2023) il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 249 milioni di euro.

La variazione positiva è principalmente riconducibile allo straordinario contributo degli impianti FER per:

- maggiori volumi prodotti conseguenti all'elevata idraulicità del 2024 rispetto alla scarsa piovosità registrata nel 2023: l'incremento di marginalità legato alle maggiori quantità idroelettriche è stato particolarmente rilevante nel primo semestre, attenuandosi poi nel terzo trimestre dato che il 2023 è stato fortemente penalizzato da problemi di siccità nella prima parte dell'anno;
- l'apporto delle produzioni da impianti eolici;
- un effetto prezzo positivo per la presenza nel primo semestre del 2023 degli impatti del decreto Sostegni Ter (meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa per gli impianti FER); le politiche di copertura dell'anno in corso hanno mitigato gli effetti negativi derivanti dalla riduzione delle commodities energetiche.

Gli impatti positivi sono stati in parte compensati da una contrazione della marginalità registrata in altre aree di attività della *Business Unit*, in particolare dal minor apporto delle produzioni termoelettriche a ciclo combinato e dei mercati dei servizi ancillari (MSD), sia per minori richieste da parte di Terna sia per una minore valorizzazione delle quantità offerte.

Nel periodo in esame gli investimenti sono risultati pari a circa 198 milioni di euro (164 milioni di euro nello stesso periodo del 2023).

Sono stati effettuati interventi di sviluppo per complessivi 150 milioni di euro, di cui 65 milioni di euro relativi ad impianti fotovoltaici ed eolici finalizzati ad accelerare la crescita della generazione da fonti rinnovabili e 74 milioni di euro per interventi su impianti termoelettrici a ciclo combinato (nuovo CCGT Monfalcone e motori endotermici della Centrale di Cassano) mirati a garantire flessibilità, copertura dei picchi di domanda e bilanciamento del fabbisogno energetico della rete.

Circa 43 milioni di euro hanno riguardato attività di manutenzione straordinaria, di cui circa 28 milioni di euro per gli impianti termoelettrici, 11 milioni di euro per i nuclei idroelettrici del Gruppo, 1 milione per gli impianti fotovoltaici ed eolici e 4 milioni per interventi su fabbricati e sistemi informativi. Sono stati infine effettuati per circa 5 milioni di euro interventi per adeguamenti a norme.

Business Unit Mercato

Nei primi nove mesi del 2024 la Business Unit Mercato ha registrato 18,5 TWh di vendita di energia elettrica, in crescita dell'8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, grazie all'aumento dei volumi forniti ai grandi clienti e al maggior contributo del Servizio Tutele Graduali, in parte compensati dalle minori quantità vendute ai clienti soggetti al regime di salvaguardia.

Le vendite gas, pari a 2,2 miliardi di mc, evidenziano una crescita del 5% rispetto all'analogo periodo del 2023 a seguito di maggiori volumi destinati ai grandi clienti.

A seguito della piena liberalizzazione dei clienti non vulnerabili gas a partire da gennaio 2024 e della fine del mercato tutelato per i clienti domestici non vulnerabili elettricità con le conseguenti aste per l'aggiudicazione delle tutele graduali a partire da luglio 2024, si è registrato, grazie anche alle efficaci azioni commerciali intraprese dal Gruppo, un incremento del 5% dei punti di fornitura con un importante passaggio della base clienti dal mercato tutelato al mercato libero e un aumento netto dei clienti delle tutele graduali.

I ricavi si sono attestati a 4.745 milioni di euro (5.325 milioni di euro al 30 settembre 2023). La contrazione registrata è riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei prezzi unitari sia elettricità sia gas, in parte compensata dalla crescita delle quantità vendute.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Mercato si è attestato a 363 milioni di euro, in aumento di 158 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (205 milioni di euro al 30 settembre 2023), confermando il trend positivo di crescita iniziato nello scorso anno con particolare evidenza nel quarto trimestre.

Al netto delle componenti non ricorrenti (+1 milione di euro nel 2024 e -2 milioni euro nel 2023), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in aumento di 155 milioni di euro.

L'aumento del margine è riconducibile a:

- l'evoluzione della base clienti del segmento mass market;
- la crescita dei volumi venduti al segmento dei grandi clienti sia elettricità sia gas;
- la dinamica positiva della marginalità unitaria.

Tali risultati positivi riflettono gli effetti delle azioni di sviluppo commerciale del periodo, nonché il riassorbirsi degli impatti negativi sulle dinamiche di marginalità legati alla situazione di eccezionale instabilità dei mercati delle commodities, ancora presente soprattutto nei primi tre mesi del 2023 e in progressiva attenuazione nel corso dell'anno.

Tali effetti hanno più che compensato il minore margine del mercato della salvaguardia per la contrazione dei volumi venduti, i maggiori oneri collegati ad azioni di retention attivate dal Gruppo sulla propria base clienti già nel corso del 2023 e l'incremento dei costi operativi per attività di acquisizione e di gestione dei clienti.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2024 si sono attestati a 77 milioni di euro (63 milioni di euro nel medesimo periodo del 2023) e hanno riguardato:

- il comparto energy retail con 73 milioni di euro per oneri capitalizzati di acquisizione di nuovi clienti e per interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo delle piattaforme Hardware e Software, finalizzati al supporto delle attività di fatturazione e gestione clienti delle società di vendita del Gruppo;
- il comparto Energy Solutions con 4 milioni di euro per progetti di efficienza energetica.

Business Unit Ambiente

Nei primi nove mesi del 2024 i rifiuti smaltiti, comprensivi degli smaltimenti infragruppo, sono stati pari a 3.551 migliaia di tonnellate (+5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente) grazie al contributo sia degli impianti per il recupero energia, in particolare il termovalorizzatore di Parona, sia di quelli destinati al recupero di materia come gli impianti per il riciclo della carta e ingombranti.

La quantità di energia elettrica prodotta, pari a 1.570 GWh, è risultata in aumento del 3% rispetto all'anno precedente grazie all'apporto della linea 3 del termovalorizzatore di Parona attivo dal settembre 2023, parzialmente compensato dalla minore disponibilità del termovalorizzatore di Brescia per maggiori fermate manutentive. I volumi di calore ceduto registrano una crescita di oltre il 5% a seguito di un aumento delle richieste del comparto teleriscaldamento.

Nei primi nove mesi del 2024 la Business Unit Ambiente ha registrato ricavi per 1.133 milioni di euro (1.057 milioni di euro al 30 settembre 2023): la variazione è riconducibile all'aumento dei ricavi da smaltimento, all'attività di recupero materia (vendita carta e plastica), ai maggiori ricavi da energia elettrica, ai maggiori corrispettivi del comparto Raccolta e a partite non ricorrenti.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Ambiente è risultato pari a 305 milioni di euro, in aumento di 27 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2023.

Al netto delle componenti non ricorrenti registrate (13 milioni di euro nel 2024, 3 milioni di euro nel 2023), il Margine Operativo Lordo Ordinario si attesta a 292 milioni di euro (275 milioni di euro al 30 settembre 2023). Tale risultato è stato determinato da:

- +18 milioni di euro relativi agli Impianti di Trattamento Rifiuti principalmente per la maggiore marginalità legata alla crescita dei volumi smaltiti e all'apporto delle quantità di energia elettrica e calore prodotte dai termovalorizzatori (in particolare WTE Parona), alle maggiori produzioni dall'impianto a biomasse di Sant'Agata di Puglia, in parte compensata dagli effetti negativi derivanti dallo scenario energetico su WTE e impianti a biomasse (Sant'Agata di Puglia);
- -1 milione di euro relativo al comparto Raccolta: il risultato è riconducibile da un lato ai maggiori corrispettivi dai nuovi comuni acquisiti e ricavi da raccolta differenziata e dall'altro all'incremento del costo del personale a seguito dell'aggiudicazione delle nuove gare e degli altri costi operativi.

Gli Investimenti dei primi nove mesi del 2024 si sono attestati a 114 milioni di euro (119 milioni di euro nei primi nove mesi del 2023) e hanno riguardato:

- interventi di sviluppo per 40 milioni di euro, di cui 14 milioni di euro relativi ai termovalorizzatori, 3 milioni di euro agli impianti FORSU, 10 milioni di euro a quelli destinati al recupero di materia, circa 8 milioni di euro agli altri impianti di trattamento e 2 milioni al comparto raccolta.
- interventi di mantenimento per 74 milioni di euro, relativi a impianti di termovalorizzazione (33 milioni di euro), di trattamento dei rifiuti (15 milioni di euro) e al comparto raccolta (26 milioni di euro).

Business Unit Smart Infrastructures

Nei primi nove mesi del 2024, le RAB (Regulatory Asset Base) della distribuzione elettrica, gas e quella inerente ai servizi idrici sono risultate in crescita rispettivamente del 14%, dell'8% e del 20% grazie all'aumento degli investimenti realizzati.

Le vendite di calore della Business Unit in esame si sono attestate 1,9 TWh, registrando un aumento del 7%, grazie ad efficaci azioni di sviluppo commerciale e all'apporto della società Agesp Energia (proprietaria di una rete di teleriscaldamento di circa 18 km nella zona di Busto Arsizio, nonché dell'impianto di cogenerazione a servizio della stessa) acquisita dal Gruppo Acinque nel gennaio 2024.

Il contributo di Agesp Energia si evidenzia anche in relazione alla produzione di energia elettrica che ha registrato un aumento del 5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

Nel periodo in esame i ricavi della Business Unit Smart Infrastructures si sono attestati a 1.014 milioni di euro (1.076 milioni di euro al 30 settembre 2023, -6%). La variazione è legata ai minori ricavi relativi al comparto teleriscaldamento riconducibili al calo dei prezzi unitari e alla contrazione delle attività funzionali all'ottenimento di risparmio energetico (Superbonus), parzialmente compensati dai maggiori ricavi ammessi ai fini regolatori.

Il Margine Operativo Lordo della Business Unit Smart Infrastructures dei primi nove mesi del 2024 è risultato pari a 388 milioni di euro (369 milioni di euro al 30 settembre 2023).

Al netto delle partite non ricorrenti (-1 milione di euro nei primi sei mesi del 2024, +6 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'anno precedente), il Margine Operativo Lordo Ordinario della Business Unit risulta pari a 389 milioni di euro, in aumento di 26 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2023.

La variazione del margine è stata determinata da:

- + 24 milioni di euro relativi alle reti di distribuzione elettrica e gas per l'incremento dei ricavi ammessi ai fini regolatori a seguito dell'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito da parte dell'ARERA (Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente) per l'anno 2024, in parte compensati da maggiori costi operativi e minori contributi di allacciamento;
- +12 milioni di euro relativi al ciclo idrico riconducibili all'incremento dei ricavi regolati e alla diminuzione dei costi di energia elettrica;
- -15 milioni di euro relativi al comparto calore. La variazione è legata principalmente al venir meno di effetti straordinari positivi registrati nel 2023 (agevolazioni previste dai decreti Aiuti in merito ai crediti di imposta per le imprese non energivore e non gasivore e al contributo del Superbonus), alla diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica venduta, solo parzialmente compensati dai maggiori volumi di teleriscaldamento venduti e dai ricavi dalla vendita di certificati bianchi riconosciuti per le centrali di cogenerazione di Tecnocity, Canavese e di A2A Airport;
- +3 milioni di euro relativi all'Illuminazione Pubblica per l'apporto di marginalità dei nuovi comuni, adeguamenti ricavi e minori costi operativi;
- +2 milioni di euro relativi a Smart City per maggiori ricavi (avvio progetto Minnovo e aggiornamento listini).

Gli Investimenti dei primi nove mesi del 2024 sono risultati pari a 460 milioni di euro (412 milioni di euro nello stesso periodo del 2023) e hanno riguardato:

- il comparto distribuzione energia elettrica con 196 milioni di euro per l'allacciamento di nuovi utenti, interventi su impianti primari e cabine secondarie, l'ampliamento del telecontrollo e lo sviluppo della rete di interconnessione;
- il comparto distribuzione gas con 96 milioni di euro per l'allacciamento di nuovi utenti, gli interventi su collettori e cabine e la posa di nuova rete;
- il comparto ciclo idrico integrato per 64 milioni di euro, per interventi di manutenzione e sviluppo della rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, nonché interventi e rifacimenti delle reti fognarie e degli impianti di depurazione;
- il comparto teleriscaldamento e gestione calore con 75 milioni di euro;
- il comparto illuminazione pubblica per nuovi progetti con 8 milioni di euro;
- il comparto e-mobility con 7 milioni di euro, per l'installazione di nuove colonnine di ricarica;

- il comparto Smart City con 14 milioni di euro, in prevalenza per posa fibra ottica, radiofrequenza e data center.

Situazione patrimoniale

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 30 settembre 2024 è variato rispetto al 31 dicembre 2023 per le seguenti operazioni:

- acquisizione da parte di Acinque S.p.A. del 70% di Agesp Energia S.r.l., società operante nella vendita di energia elettrica e gas, con conseguente consolidamento integrale;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. del 70% della società Parco Solare Friulano 2 S.r.l. con conseguente consolidamento integrale;
- acquisizione da parte di Agripower S.p.A. del 100% di Biomax Società Agricola ar.l., operante nella produzione di energia elettrica da biogas, con conseguente consolidamento integrale;
- costituzione della società A2A Storage S.r.l. da parte di A2A Rinnovabili S.p.A., che ne detiene il 100%, consolidata integralmente;
- costituzione della società A2A Trezzo Ambiente S.r.l. detenuta da parte di A2A Ambiente S.p.A. per l'86% e da A2A Calore & Servizi S.r.l. per il 4% con conseguente consolidamento integrale della società;
- costituzione di Texelera S.c. a r.l., detenuta da parte di A2A S.p.A. per il 51% con conseguente consolidamento integrale della società;
- cessione della società Tula Bioenergia Società Agricola a r.l. precedentemente consolidata integralmente;
- cancellazione della società Proaris S.r.l. in liquidazione precedentemente consolidata integralmente a seguito della chiusura del processo di liquidazione.

milioni di euro	30 09 2024	31 12 2023	Variazione
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	10.087	9.567	520
- Immobilizzazioni materiali	6.789	6.643	146
- Immobilizzazioni immateriali	3.725	3.630	95
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	87	83	4
- Altre attività/passività non correnti (*)	(47)	(188)	141
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	556	464	92
- Fondi rischi, oneri e passività per discariche	(799)	(828)	29
- Benefici a dipendenti	(224)	(237)	13
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(85)</i>	<i>(98)</i>	
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	(137)	(82)	(55)
Capitale Circolante Netto:	246	(246)	492
- Rimanenze	377	319	58
- Crediti commerciali	2.644	3.540	(896)
- Debiti commerciali	(2.775)	(4.105)	1.330
Altre attività/passività correnti:	(383)	164	(547)
- Altre attività/passività correnti (*):	(233)	193	(426)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	(150)	(29)	(121)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(15)</i>	<i>(7)</i>	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	9.950	9.485	465
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio Netto	5.939	4.802	1.137
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	5.557	5.571	(14)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(1.546)	(888)	(658)
Totale Posizione finanziaria Netta	4.011	4.683	(672)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	
TOTALE FONTI	9.950	9.485	465

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Capitale Immobilizzato Netto

Il “**Capitale immobilizzato netto**”, è pari a 10.087 milioni di euro e risulta in aumento di 520 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali, presentano una variazione in aumento pari a 146 milioni di euro corrispondente a:
 - investimenti effettuati pari a 598 milioni di euro dovuti ad interventi sulle centrali termoelettriche e idroelettriche e sugli impianti di energia da fonti rinnovabili per 189 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, nonché all'installazione dei nuovi contatori elettronici per 185 milioni di euro, ad interventi sugli impianti di trattamento rifiuti e di termovalorizzazione per 84 milioni di euro, allo sviluppo delle reti e degli impianti di teleriscaldamento per 58 milioni di euro, all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti e altre attrezzature per 27 milioni di euro, ad investimenti orientati allo sviluppo del piano di efficienza energetica degli edifici, oltre che con nuove sorgenti luminose con tecnologia a led, per 16 milioni di euro, ad interventi sulla rete di fibra ottica e di trasporto gas per 14 milioni di euro e per 12 milioni di euro ad interventi su fabbricati, ed investimenti sulla rete di ricarica dei veicoli elettrici per 8 milioni di euro, nonché all'implementazione di apparecchiature di telecomunicazione per 4 milioni di euro ed all'acquisizione di nuove attrezzature per il ciclo idrico integrato per 1 milione di euro;
 - riduzione di 432 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo;
 - decremento netto per altre variazioni pari a 37 milioni di euro riconducibile al decremento dei contributi su investimenti di esercizi precedenti per 21 milioni di euro, al decremento a seguito della variazione dei fondi decommissioning e discariche per 16 milioni di euro, al decremento per 2 milioni di euro per l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Tula Bioenergia, nonché ad altre variazioni in diminuzione per complessivi 3 milioni di euro. Tali decrementi risultano in parte compensati dall'incremento dei diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per 5 milioni di euro;
 - primo consolidamento delle società acquisite nel corso del periodo che ha comportato un incremento di 21 milioni di euro;
 - decremento di 2 milioni di euro a seguito di svalutazioni effettuate nel corso del periodo su asset non più considerati funzionali all'attività del Gruppo;
 - riduzione di 2 milioni di euro a seguito di smobilizzi del periodo al netto del relativo fondo ammortamento;
- le Immobilizzazioni Immateriali mostrano una variazione in aumento di 95 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 attribuibile a:
 - decremento per complessivi 26 milioni di euro dovuti, al decremento dei certificati ambientali per 23 milioni di euro, al decremento per contributi su investimenti di esercizi precedenti per 2 milioni di euro, al decremento per 1 milione di euro a seguito di riclassifica ad altre poste di bilancio;
 - investimenti effettuati pari a 300 milioni di euro, dovuti ad implementazione di sistemi informativi per 105 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 88 milioni di euro, a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 59 milioni di euro, a costi sostenuti per le nuove acquisizioni e per il mantenimento del portafoglio clienti per 44 milioni di euro, ad oneri di progettazione principalmente dovuti allo sviluppo di nuovi impianti di energie rinnovabili e di telecomunicazione ed attività tecnico operative per le gare gas per 4 milioni di euro;
 - riduzione di 225 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo;
 - primo consolidamento delle società acquisite nel corso del periodo che ha comportato un incremento di 49 milioni di euro;
 - diminuzione di 3 milioni di euro a seguito di smobilizzi del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento.
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 87 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023;

- le Altre Attività e Passività non correnti presentano, al netto degli effetti dei primi consolidamenti passivi per 1 milione di euro, un decremento del saldo passivo pari a 142 milioni di euro riconducibile ad un decremento dei depositi cauzionali verso clienti per 121 milioni di euro, all'incremento dei crediti per Ecobonus per 51 milioni di euro, ad una riduzione dei depositi cauzionali da fornitori per 27 milioni di euro e ad altre variazioni in diminuzione per 4 milioni di euro;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 556 milioni di euro (464 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e presentano un incremento netto pari a 92 milioni di euro, di cui 1 milione di euro per gli effetti dei primi consolidamenti di periodo. Tale variazione in aumento è prevalentemente riconducibile all'affrancamento effettuato dalla controllata A2A Ambiente per riconoscere e riallineare ai fini fiscali i maggiori valori emersi nel processo di Purchase Price Allocation (PPA), derivanti dall'imputazione del disavanzo da annullamento ed iscritti in bilancio a titolo di avviamento e di customer list (tra le immobilizzazioni immateriali). L'affrancamento ha comportato, la rilevazione dell'imposta sostitutiva per 49 milioni di euro, lo stanziamento di attività per imposte anticipate relative alle deduzioni extracontabili dei maggiori valori affrancati relativi all'avviamento per 58 milioni di euro e il rilascio di imposte differite passive per 28 milioni, sui maggiori valori delle customer list divenuti deducibili nel limite dell'ammortamento civilistico contabilizzato a conto economico;
- i Fondi rischi, oneri e passività per discariche al 30 settembre 2024 ammontano a 799 milioni di euro e presentano un decremento pari a 29 milioni di euro. La movimentazione del periodo è dovuta ad un incremento per 1 milione di euro per gli effetti dei primi consolidamenti di periodo, ad accantonamenti netti di periodo 14 per milioni di euro, principalmente riferibili ai maggiori canoni di derivazione idroelettrica in parte compensati da eccedenze per contenziosi fiscali e ad altre variazioni in aumento per 6 milioni di euro.
Tali variazioni in aumento risultano più che compensate dagli utilizzi del periodo per 50 milioni di euro riferibili a sovracanon di derivazione idroelettrica per 26 milioni di euro, al sostenimento di costi decommissioning e discariche per 17 milioni di euro e altri utilizzi per 7 milioni di euro;
- i Benefici ai dipendenti presentano una variazione in diminuzione per 13 milioni di euro, riferita alle erogazioni del periodo ed ai versamenti ai fondi previdenziali, al netto degli accantonamenti del periodo.

Capitale Circolante Netto e Altre Attività /Passività Correnti

Il “**Capitale Circolante Netto**”, definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 246 milioni di euro, in incremento di 492 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Le poste principali sono di seguito commentate:

Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31 12 2023	Effetto primo consolid. acquisizioni 2024	Variazioni	Valore al 30 09 2024
- Materiali	138	1	13	152
- Fondo obsolescenza materiali	(25)	0	(4)	(29)
Totale materiali	113	1	9	123
- Combustibili	199	0	12	211
- Altre	5	0	38	43
Materie prime, sussidiarie e di consumo	317	1	59	377
Combustili presso terzi	2	0	(2)	0
Totale rimanenze	319	1	57	377

Le “Rimanenze” sono pari a 377 milioni di euro (319 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in incremento di 57 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 al netto dell’effetto dei primi consolidamenti pari a 1 milione di euro.

La variazione in aumento è riconducibile ad un incremento delle altre scorte per 38 milioni di euro, a maggiori giacenze di combustibili (rappresentati sia dai combustibili per la produzione di energia elettrica che dalle rimanenze di gas per l’attività di vendita e stoccaggio dello stesso) per 12 milioni di euro per effetto della stagionalità, all’incremento delle giacenze di materiali per 9 milioni di euro comprensive dell’accantonamento al fondo obsolescenza materiali e per 2 milioni di euro al decremento dei combustibili presso terzi.

Crediti Commerciali

milioni di euro	Valore al 31 12 2023	Effetto primo consolid. acquisizioni 2024	Variazioni	Valore al 30 09 2024
Crediti commerciali fatture emesse	1.807	20	(291)	1.536
Crediti commerciali fatture da emettere	1.973	0	(590)	1.383
(Fondo rischi su crediti)	(240)	(4)	(31)	(275)
Totale crediti commerciali	3.540	16	(912)	2.644

Al 30 settembre 2024 i “Crediti commerciali” risultano pari a 2.644 milioni di euro (3.540 milioni di euro al 31 dicembre 2023), con un decremento di 912 milioni di euro, al netto dell’effetto dei primi consolidamenti pari a 16 milioni di euro. La variazione dei crediti commerciali è riconducibile principalmente alla stagionalità del business del Gruppo con minori vendite di gas e calore. Il “Fondo rischi su crediti” è pari a 275 milioni di euro e presenta, al netto dell’effetto dei primi consolidamenti pari a 4 milioni di euro, un incremento di 31 milioni di euro dovuto ad accantonamenti netti per 61 milioni di euro, ad utilizzi del periodo per 28 milioni di euro e da altre variazioni in aumento per 2 milioni di euro.

Di seguito l'aging dei crediti commerciali:

(valori in milioni di euro)	30.09.2024	31.12.2023
Crediti commerciali di cui:	2.644	3.540
Correnti	809	1.195
Scaduti di cui:	727	612
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	<i>157</i>	<i>114</i>
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	<i>153</i>	<i>202</i>
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	<i>132</i>	<i>114</i>
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	<i>285</i>	<i>182</i>
Fatture da emettere	1.383	1.973
Fondo rischi su crediti	-275	-240

L'incremento dei crediti scaduti oltre l'anno è correlato ai crediti verso clienti con particolare riferimento ai clienti serviti in regime di salvaguardia (che comprendono anche i crediti in salvaguardia con fornitura non sospendibile, pari a 52 milioni di euro, che rientrano nel meccanismo di reintegrazione da parte di CSEA), nonché all'incremento dei crediti soggetti a contenziosi.

Debiti Commerciali

milioni di euro	Valore al 31 12 2023	Effetto primo consolid. acquisizioni 2024	Variazioni	Valore al 30 09 2024
Acconti e debiti verso clienti	6	0	(2)	4
Debiti verso fornitori	4.099	12	(1.340)	2.771
Totale debiti commerciali	4.105	12	(1.342)	2.775

I "Debiti commerciali" risultano pari a 2.775 milioni di euro e presentano, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, un decremento pari a 1.342 milioni di euro al netto dell'effetto dei primi consolidamenti di periodo pari a 12 milioni di euro. Tale variazione è da ricondursi principalmente ad un effetto stagionalità.

Le "Altre attività/passività correnti" presentano un decremento netto pari a 547 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è riconducibile a:

- decremento dei depositi cauzionali attivi per 376 milioni di euro;
- incremento netto del debito verso l'erario per IVA, accise ed altre imposte indirette per 116 milioni di euro;
- incremento netto dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 40 milioni di euro;
- decremento netto delle passività relative ai fair value dei derivati su commodities per 34 milioni di euro;
- incremento netto dei debiti per imposte correnti per 121 milioni di euro;
- incremento netto delle passività correnti per 8 milioni di euro.

Di seguito la composizione del capitale circolante netto, comprensivo di variazioni di altre attività/passività correnti per Business Unit:

milioni di euro	30 09 2024	31 12 2023	Variazione
Generazione e <i>Trading</i>	(290)	(574)	284
Mercato	321	586	(265)
Ambiente	31	(30)	61
<i>Smart Infrastructures</i>	(68)	27	(95)
Corporate	(131)	(91)	(40)
TOTALE	(137)	(82)	(55)

Il “**Capitale investito**” consolidato al 30 settembre 2024 ammonta a 9.950 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 5.939 milioni di euro e nella Posizione finanziaria netta per 4.011 milioni di euro.

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 5.939 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 1.137 milioni di euro.

Il patrimonio netto di gruppo pari a 5.384 milioni di euro risulta in aumento per 1.144 milioni di euro. Alla variazione positiva hanno contribuito il risultato del periodo per 713 milioni di euro in parte compensato dalla distribuzione dei dividendi per 300 milioni di euro oltre ad un incremento di 733 milioni di euro in conseguenza alla prima emissione obbligazionaria non convertibile, subordinata ibrida dal valore nominale di 750 milioni di euro, al netto dei costi di transazione per 8 milioni di euro e del pagamento della prima tranche di coupon per 9 milioni di euro.

Infine, si rilevano variazioni nette positive dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per complessivi 3 milioni di euro, una variazione in diminuzione dell’area di consolidamento per 7 milioni di euro e altre variazioni in diminuzione per 2 milioni di euro.

Il patrimonio netto di terzi pari a 555 milioni di euro risulta in diminuzione di 7 milioni di euro.

La “**Posizione Finanziaria Netta di Consolidato**” al 30 settembre 2024 risulta pari a 4.011 milioni di euro (4.683 milioni di euro a fine 2023). L’indebitamento lordo è pari a 6.114 milioni di euro in decremento di 248 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 2.052 milioni di euro in aumento di 423 milioni di euro. Le altre attività finanziarie presentano un saldo pari a 51 milioni di euro con un incremento pari a 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La quota a tasso fisso dell’indebitamento lordo è pari al 84%. La duration è pari a 5,5 anni.

Variazione Posizione Finanziaria Netta di Consolidato

La tabella che segue riepiloga le variazioni della Posizione Finanziaria Netta.

milioni di euro	30.09.2024	30.09.2023
EBITDA	1.804	1.357
Variazione Capitale Circolante Netto	(492)	(385)
Variazione Altre attività/passività	229	248
Pagato per Utilizzo fondi, Imposte nette e Oneri finanziari netti	(339)	(364)
Flusso di cassa operativo	1.202	856
Investimenti	(898)	(796)
Flusso di cassa ante pagamento dividendi e cedole bond	304	60
Dividendi	(300)	(283)
Coupon pagati Bond Ibrido	(9)	0
Flusso di cassa netto	(5)	(223)
Delta perimetro	(65)	12
Obbligazioni ibride perpetue	742	
Variazione Posizione finanziaria netta	672	(211)

Nel corso del periodo l'assorbimento di cassa netto è risultato pari a 5 milioni di euro, dopo investimenti per 898 milioni di euro, il pagamento dei dividendi per 300 milioni di euro ed il pagamento per 9 milioni di euro di coupon relativi alla prima emissione obbligazionaria non convertibile, subordinata ibrida in formato Green del valore nominale di 750 milioni di euro che, al netto dei costi di transazione, è stata iscritta per un valore complessivo pari a 742 milioni di euro. Tali flussi sono stati in parte compensati dalla cassa generata dalla gestione operativa e pari a 1.202 milioni di euro.

Le variazioni di perimetro intervenute nel corso del periodo risultano negative e pari a 65 milioni di euro.

Con riferimento all'assorbimento di cassa netta si segnala che:

- la variazione di Crediti Commerciali, Debiti Commerciali, Rimanenze, ha comportato un assorbimento di cassa per 492 milioni di euro in conseguenza della riduzione dei debiti commerciali per 1.330 milioni di euro, dell'aumento delle rimanenze per 58 milioni di euro e dalla riduzione dei crediti commerciali per 896 milioni di euro riconducibile alla stagionalità dei business;
- la variazione delle Altre attività/passività ha invece generato cassa per 229 milioni di euro principalmente riferiti al decremento dei depositi cauzionali attivi, all'incremento netto dei debiti per IVA, accise ed altre imposte indirette, compensati in parte dall'aumento netto dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali;
- il pagamento di oneri finanziari netti, imposte e fondi ha assorbito cassa per 339 milioni di euro, mentre l'erogazione del nuovo prestito obbligazionario ibrido perpetuo ha generato cassa per 733 milioni di euro (incasso di 742 milioni al netto del pagamento dei coupon per 9 milioni di euro).

Gli “**Investimenti netti**”, pari a 898 milioni di euro, hanno riguardato le seguenti *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	30.09.2024	30.09.2023	Delta	
Generazione	198	164	34	20,7%
Mercato	77	63	14	22,2%
Ambiente	114	119	-5	-4,2%
Smart Infrastructures	460	412	48	11,7%
Corporate e altro	49	38	11	28,9%
Totale	898	796	102	12,8%

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ottimi risultati dei primi nove mesi, in particolare, le performance della BU Generazione e Mercato, consentono di rivedere al rialzo le attese sul 2024.

Si prevede che il Gruppo traguarderà:

- un Ebitda compreso tra 2,28 e 2,32 miliardi di euro e
- un Utile Netto Ordinario di Gruppo tra 0,80 e 0,82 miliardi di euro.

Indicatori alternativi di *performance* (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni dei nuovi Orientamenti ESMA pubblicati a luglio 2020 e applicabili a partire dal 5 maggio 2021, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come la somma del “Risultato operativo netto” più gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”;
- **Margine operativo lordo ordinario:** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite, sia positive che negative, derivanti da transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi a esercizi passati)
- **Risultato Operativo Netto Ordinario (EBIT Ordinario):** indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato escludendo dal Risultato Operativo Netto le partite derivanti da transazioni non ricorrenti;
- **Special Items:** eventi non ricorrenti verificatisi nell'esercizio che hanno prodotto un effetto sul conto economico consolidato;
- **Risultato Netto “Ordinario” (Utile Netto Ordinario):** indicatore alternativo di *performance*, calcolato escludendo da ciascuna voce di conto economico l'impatto derivante dagli special items;
- **Posizione finanziaria netta** è un indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti, della quota non corrente dei Debiti commerciali e altri debiti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento implicito (debiti con scadenza oltre 12 mesi), al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni).
- **Investimenti:** indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell'ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (*Business Plan*) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.
- **M&A:** indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A per rappresentare l'impatto complessivo a livello patrimoniale delle operazioni di crescita per linea esterna.

In base al disposto del Regolamento Emittenti, modificato da Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 con decorrenza dal 2 gennaio 2017, articolo 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive), il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di garantire continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, informazioni trimestrali, adottando a decorrere dall'esercizio 2017 e fino a diversa deliberazione la seguente politica di comunicazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Luca Moroni, dichiara – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A al 30 settembre 2024.

Contatti:

Giuseppe Mariano

Responsabile Media Relations, Social Networking e Web

Silvia Merlo - Silvia Onni

Ufficio stampa

ufficiostampa@a2a.it

Tel. [+39] 02 7720.4583

Marco Porro

Responsabile Investor Relations

ir@a2a.it Tel. [+39] 02 7720.3974

Press release disponibile sul sito:
www.gruppoa2a.it



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2024	31.12.2023
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	6.789	6.643
Immobilizzazioni immateriali	3.725	3.630
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	24	30
Altre attività finanziarie non correnti	77	67
Attività per imposte anticipate	556	464
Altre attività non correnti	157	138
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	11.328	10.972
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	377	319
Crediti commerciali	2.644	3.540
Altre attività correnti	1.139	2.264
Attività finanziarie correnti	34	33
Attività per imposte correnti	51	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.052	1.629
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.297	7.826
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE ATTIVO	17.625	18.798
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
(Azioni proprie)	-	-
Riserve	3.042	1.952
Risultato d'esercizio	-	659
Risultato del periodo	713	-
Patrimonio netto di Gruppo	5.384	4.240
Interessi di minoranze	555	562
Totale Patrimonio netto	5.939	4.802
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	5.558	5.576
Benefici a dipendenti	224	237
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	799	828
Altre passività non correnti	217	335
Totale passività non correnti	6.798	6.976
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	2.775	4.105
Altre passività correnti	1.379	2.070
Passività finanziarie correnti	533	775
Debiti per imposte	201	70
Totale passività correnti	4.888	7.020
Totale passività	11.686	13.996
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	17.625	18.798

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2024 30.09.2024	01.01.2023 30.09.2023 Restated (*)
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	8.906	10.833
Altri ricavi operativi	191	123
Totale Ricavi	9.097	10.956
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	6.361	8.738
Altri costi operativi	280	262
Totale Costi operativi	6.641	9.000
Costi per il personale	652	599
Margine Operativo Lordo	1.804	1.357
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	734	672
Risultato operativo netto	1.070	685
Risultato da transazioni non ricorrenti	3	-
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	86	56
Oneri finanziari	172	159
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	2	1
Risultato da cessioni di altre partecipazioni	-	(1)
Totale Gestione finanziaria	(84)	(103)
Risultato al lordo delle imposte	989	582
Oneri per imposte sui redditi	253	146
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	736	436
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	-	3
Risultato netto	736	439
Risultato di pertinenza di Terzi	(23)	(14)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	713	425
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2024	30.09.2023
Risultato del periodo (A)	736	439
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	13	5
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(3)	(1)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	10	4
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(10)	(21)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	3	6
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(7)	(15)
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	739	428
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	716	414
Interessenze di pertinenza di terzi	(23)	(14)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

(*) I valori al 30 settembre 2023 sono stati riesposti per renderli omogenei con i valori al 30 settembre 2024 riclassificando dalla voce "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita" ricavi e costi operativi relativi al ramo Idrico destinato alla vendita.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2024	30.09.2023
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.629	2.584
<u>Attività operativa</u>		
Risultato netto	736	439
Imposte di competenza del periodo	253	146
Interessi netti di competenza del periodo	86	103
Plusvalenze/minusvalenze del periodo	(1)	(1)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	432	382
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	225	197
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	6	9
Accantonamenti netti del periodo	75	93
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(2)	(1)
Interessi netti pagati	(92)	(93)
Imposte nette pagate	(197)	(244)
Dividendi pagati	(320)	(301)
Variazione crediti verso clienti	851	1.886
Variazione debiti verso fornitori	(1.342)	(2.458)
Variazione rimanenze	(57)	121
Altre variazioni	270	329
Flussi finanziari netti da attività operativa	923	607
<u>Attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(598)	(519)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(300)	(277)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(73)	(32)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	1	8
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	4	43
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(966)	(777)
FREE CASH FLOW	(43)	(170)
<u>Attività di finanziamento</u>		
Variazione delle attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	-
Incasso rimborso finanziamenti	5	6
Altre variazioni	(5)	(30)
Variazioni delle attività finanziarie (*)	-	(24)
Variazione delle passività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/bond	561	905
Rimborsi finanziamenti/bond	(806)	(1.124)
Altre variazioni	(22)	(16)
Variazioni delle passività finanziarie (*)	(267)	(235)
Strumenti di capitale-obbligazioni ibride perpetue		
Emissione di obbligazioni ibride perpetue	742	
Coupon pagati per obbligazioni ibride perpetue	(9)	
Strumenti di capitale-obbligazioni ibride perpetue	733	
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	466	(259)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	423	(429)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	2.052	2.155

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	1.629	-	30		1.839	401	3.899	568	4.467
Variazione dei primi 9 mesi 2023									
Destinazione del risultato 2022					401	(401)	(283)	(19)	(302)
Dividendi distribuiti					(283)		4		4
Riserva IAS 19 (*)					4		(15)		(15)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(15)						
Variazione area di consolidamento							(1)		(1)
Altre variazioni					(1)		425	14	439
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi						425	425		
Patrimonio netto al 30 settembre 2023	1.629	-	15	-	1.960	425	4.029	563	4.592
Variazione del quarto trimestre 2023									
Riserva IAS 19 (*)					(2)		(2)		(2)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(17)		(2)		(17)		(17)
Variazione area di consolidamento					(2)		(2)	(2)	(4)
Altre variazioni					(2)		(2)	(9)	(11)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi						234	234	10	244
Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	1.629	-	(2)	-	1.954	659	4.240	562	4.802
Variazione al 30 settembre 2024									
Destinazione del risultato 2023					659	(659)	(300)	(20)	(320)
Dividendi					(300)		10		10
Riserva IAS 19 (*)					10		(7)		(7)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(7)		(7)		(7)	(3)	(10)
Variazione area di consolidamento					(7)		742		742
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue				742	(9)		(9)	(7)	(9)
Strumenti di capitale - pagamento coupon su obbligazioni ibride perpetue					2		2	(7)	(5)
Altre variazioni						713	713	23	736
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi						713	713		
Patrimonio netto al 30 settembre 2024	1.629	-	(9)	742	2.309	713	5.384	555	5.939

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.